

TRIBUNALE ORDINARIO DI BOLOGNA

SEZIONE IV CIVILE

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

AI SENSI DELL'ART. 67 D.LGS 14/2019

DOMANDA DI ACCESSO ALLA PROCEDURA

DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

**

Il sottoscritto Carlo Tagliavini, [REDACTED] C.F. TGLCRL62L31A944Z, di seguito denominato debitore, ovvero proponente o ricorrente, con l'ausilio, nel riassumere l'attuale situazione debitoria, del
Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna, con studio [REDACTED],

Premesso

- Che il sottoscritto non è stato già esdebitato con provvedimento risalente ai cinque anni precedenti alla domanda e non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte a norma dell'art. 69 c. 1 D Lgs. 14/19 (CCII);
- Che lo scrivente non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- Che unitamente al presente ricorso si fornisce la documentazione che consente di ricostruire compiutamente l'attuale situazione economica e patrimoniale ex art 67, 2° comma CCII;
- Che il ricorrente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del predetto D. Lgs., e sotto la sua responsabilità, dichiara di non aver utilizzato altre procedure di cui alla norma citata negli ultimi cinque anni, e di non aver subito uno dei provvedimenti di cui all'art. 72;
- Che sussistono i presupposti per l'applicazione degli artt. 67 e ss. Del D. Lgs. n. 14/2019;
- Che il 21.06.2022 è stata depositata apposita domanda per l'accesso alla procedura di sovraindebitamento (c.d. Ristrutturazione dei debiti del Consumatore) presso la Città Metropolitana di Bologna;
- Che in data 18.07.2022 l'OCC ha inviato al ricorrente un preventivo finalizzato alla nomina di un gestore della crisi da sovraindebitamento, accettato dal debitore in pari data (**ALL.1**);
- Che in data 10.10.2022 l'OCC ha designato quale gestore della crisi la Dr.ssa Paola Belelli, la quale ha accettato l'incarico in data 12.10.2022;

In ragione delle preliminari e necessarie premesse, espone la seguente proposta di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 Dlgs 14/2019.

A. LA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE. LE ENTRATE DELL'ISTANTE E DEL NUCLEO FAMILIARE.

Non sono sposato, ma ho una compagna [redacted] e un figlio [redacted]. La mia compagna non convive con me e mio figlio, ma con i propri genitori, che assiste personalmente, in quanto invalidi, e sostiene economicamente con il proprio reddito da lavoro dipendente di cassiera.

Risiedo unitamente a mio figlio a [redacted] e l'immobile è condotto in locazione. In ragione di ciò, sostengo mensilmente un canone d'affitto di [redacted] di cui la mia compagna ancorchè non convivente corrisponde la metà, a cui si aggiungono tutte le spese per le utenze e le spese condominiali che variano a seconda della ripartizione eseguita dall'amministratore del condominio, unitamente al riscaldamento centralizzato (che rappresenta la maggiore fra le spese per le utenze che sostengo). Allego il Certificato Contestuale di composizione dello stato di famiglia (All.2).

B. LA CONSISTENZA E LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

Espongo di seguito, suddividendo per paragrafi, la consistenza del mio patrimonio.

Beni Mobili

Non possiedo beni mobili registrati, avevo la detenzione occasionale di un'autovettura di proprietà della Sig. [redacted] madre della mia compagna, che nel 2021 è divenuta inutilizzabile ed è stata permutata per l'acquisto di una nuova vettura. Il nuovo veicolo è utilizzato solo occasionalmente dal sottoscritto, poiché utilizzo i mezzi pubblici anche per recarmi al lavoro, che si trova vicino alla mia residenza (risiedo in [redacted] lavoro in [redacted]).

Segnalo che l'acquisto da parte della Sig.ra [redacted] di tale auto, sulla quale grava un patto di riservato dominio, è avvenuto anche grazie al fatto che lo scrivente è l'intestatario del finanziamento concesso dalla Volkswagen. In [redacted] l'autovettura è l'unico mezzo di trasporto dalla stessa utilizzabile, ed io, pur essendo l'intestatario del piano di finanziamento, utilizzo il veicolo solo occasionalmente.

Segnalo di essere intestatario di una vecchia Hyundai Sonica Targata [redacted]. Tuttavia, non sono più in possesso del veicolo, poiché avevo consegnato l'auto ad un'autofficina che, considerata la non convenienza economica di ripararla, avrebbe dovuto demolire a sue spese il veicolo, trattenendosi la componentistica di valore in compensazione dell'intera operazione dello smaltimento della vettura. Tuttavia, probabilmente l'officina in questione non ha eseguito tutte le pratiche di cancellazione al PRA, e da una visura risulterei attualmente ancora proprietario di un veicolo di cui non dispongo, e pertanto sto provvedendo a risolvere la questione presso gli enti preposti per risolvere formalmente questo aspetto.

Per quanto riguarda gli arredi di casa, sono di scarso valore commerciale.

Beni Immobili

Non detengo la proprietà di immobili.

Conti correnti

Attualmente il mio conto corrente è privo di liquidità ed utilizzo due carte di credito (revolving) che ho spesso usato per cercare di posticipare i pagamenti avendo riguardo agli impegni finanziari derivanti dalle rate dei finanziamenti in corso e dalle trattenute sullo stipendio (ho ceduto 1/5 dello stipendio).

Il rapporto di lavoro dipendente

Sono un infermiere professionale alle dipendenze della [redacted] a cui sede è stanziata in [redacted].

Percepisco uno stipendio che attualmente è di circa 2.000 euro netti al mese e ciò rappresenta l'unica fonte di entrate. Su tale stipendio grava la cessione del quinto, per un importo di 319 euro, concessa alla società [redacted] (All.3).

Il prelievo suddetto è in corso da anni e viene periodicamente rinnovato, su sollecitazione dell'Istituto stesso, che mediamente ogni quattro anni mi propone ulteriore liquidità, l'ultima volta questo rinnovo è avvenuto all'inizio del 2023, in un momento di particolare difficoltà per me e per mio figlio.

Segnalo, infatti, che mi sono trovato in uno stato di assoluto bisogno, avendo accumulato cinque mensilità di affitti scoperti e parecchie spese condominiali arretrate ed essendo, quindi, fortemente a rischio di subire uno sfratto per morosità.

E' stato, quindi, per me necessario dar corso al consolidamento del finanziamento in essere, con un'operazione che, sebbene a condizioni un po' più onerose, mi ha permesso di disporre della liquidità indispensabile per pagare i canoni arretrati ed avere il rinnovo del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto derivante dal lavoro dipendente

La garanzia concessa alla finanziaria [REDACTED] mio stipendio si estende anche al Tfr in corso di maturazione.

Preciso che il Tfr da me maturato a gennaio 2024 ammonta ad € 37.368,87 e che il mio datore di lavoro, [REDACTED] si rende disponibile ad anticipare la quota concedibile, pari al 70%, ammontante ad € 26.170,00 lordi, alla condizione che il Giudice preposto, in sede di omologa della procedura da sovraindebitamento richiesta, rimuova i vincoli attualmente presenti per effetto della cessione del quinto. L'importo lordo di € 26.170,00 corrisponde, al netto delle ritenute fiscali del 23% alla somma di € 20.150,09.

Di tali disponibilità è stato direttamente notiziato il Gestore della procedura.

C. LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Unitamente all'odierno ricorso, deposito le ultime cinque dichiarazioni dei redditi presentate all'Amministrazione finanziaria (All.4).

Dall'esame dei citati documenti e con riferimento agli ultimi 5 anni emerge la seguente situazione reddituale:

	MODELLO 730					CU 2024
	REDDITO 2018	REDDITO 2019	REDDITO 2020	REDDITO 2021	REDDITO 2022	REDDITO 2023
REDDITO COMPLESSIVO LORDO	27.061,00	27.817,00	28.075,00	30.110,00	30.751,00	31.646,85
IMPOSTE LORDE	6.706,00	6.911,00	6.989,00	7.762,00	7.663,00	7.976,40
DETRAZIONI	1.910,00	1.883,00	2.586,00	2.946,00	2.569,00	2.291,78
IMPOSTA NETTA	4.796,00	5.028,00	4.403,00	4.816,00	5.094,00	5.684,62
ADDIZIONALI REGIONALI	432,00	47,00	452,00	493,00	506,00	524,43
ADDIZIONALI COMUNALI	216,00	223,00	225,00	241,00	246,00	179,37
REDDITO ANNUALE NETTO	21.617,00	22.519,00	22.995,00	24.560,00	24.905,00	25.258,43
REDDITO MEDIO SU 13 MESI	1.662,85	1.732,23	1.768,85	1.889,23	1.915,77	1.942,96
REDDITO MEDIO SU 12 MESI	1.801,42	1.876,58	1.916,25	2.046,67	2.075,42	2.104,87
	Importo	% di incidenza				
Stipendio medio mensile	2.000,00					
Trattenuta del quinto dello stipendio	319,00	15%				
Liquidità mensile media disponibile	1.700,00	85%				
		100%				

Come si può notare mediamente ho potuto disporre di un'entrata mensile derivante dal reddito di lavoro dipendente tra i 1.900 e i 2.100 euro circa al lordo della cessione del quinto che ammonta ora ad € 319,00 e, da sola, pesa in valore assoluto circa il 15% dell'entrata mensile. Pertanto, al netto di questa trattenuta alla fonte, dispongo mensilmente di una liquidità media 1.700 euro circa.

	Importo	% di incidenza
Stipendio medio mensile	2.000,00	
Trattenuta del quinto dello stipendio	- 319,00	15%
Liquidità mensile media disponibile	1.700,00	85%
		100%

LE ENTRATE DEL DEBITORE E LE SPESE CORRENTI PER IL MANTENIMENTO DELLA PROPRIA FAMIGLIA

Rispetto al 2022, in cui lo stipendio è stato mediamente di circa 1900 euro, nel corso del 2023 la retribuzione mediamente percepita è stata di 2000 euro. A fronte delle entrate derivanti dal reddito da lavoro dipendente, sostengo mensilmente le seguenti spese per il mantenimento della mia persona e di mio figlio:

Entrate mensili		Saldo residuale	Peso % Uscite
Reddito mensile da busta paga	2.000,00		
Totale entrate	2.000,00	2.000,00	
Uscite mensili			
Affitto	400,00	1.600,00	13%
	303,00	1.297,00	10%
	338,77	958,23	11%
	123,47	834,76	4%
	150,00	684,76	5%
	319,00	365,76	11%
	265,17	100,59	9%
Utenze (luce, acqua, gas, telefono)	200,00	99,41	7%
Condominio (comprensivo di riscaldamento)	200,00	299,41	7%
Alimenti ed spese diverse per la casa	450,00	749,41	15%
Abbigliamento e spese varie	130,00	879,41	4%
Spese impreviste (visite mediche etc)	100,00	979,41	3%
Totale uscite	2.979,41		100%
Avanzo / Disavanzo	- 979,41		

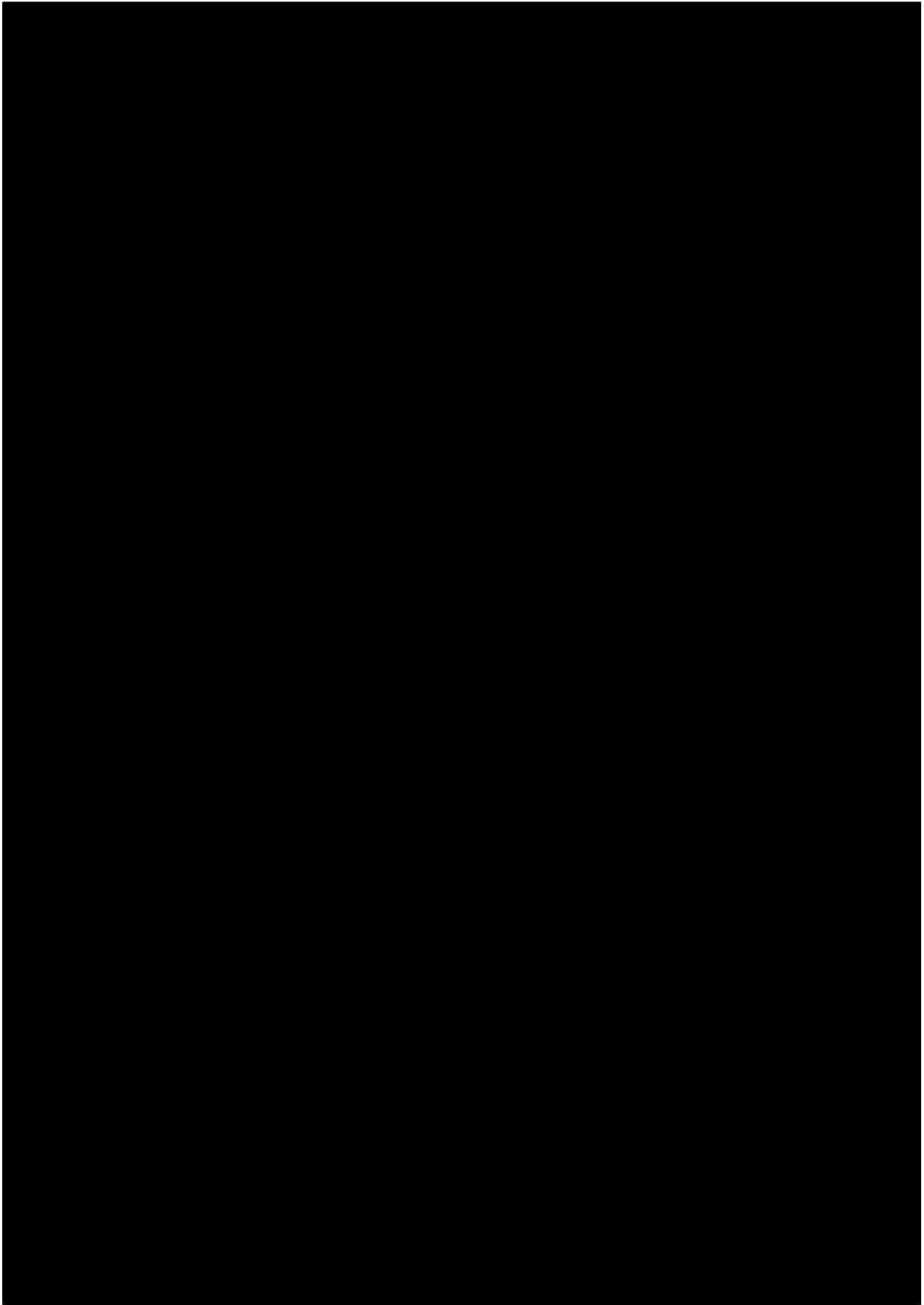
Purtroppo, con il mio stipendio mensile non copro tutte le voci di spesa e ciò comporta un disavanzo che, mese per mese, mi provoca un disagio che si traduce in un deficit di liquidità di circa mille euro al mese non più sostenibile.

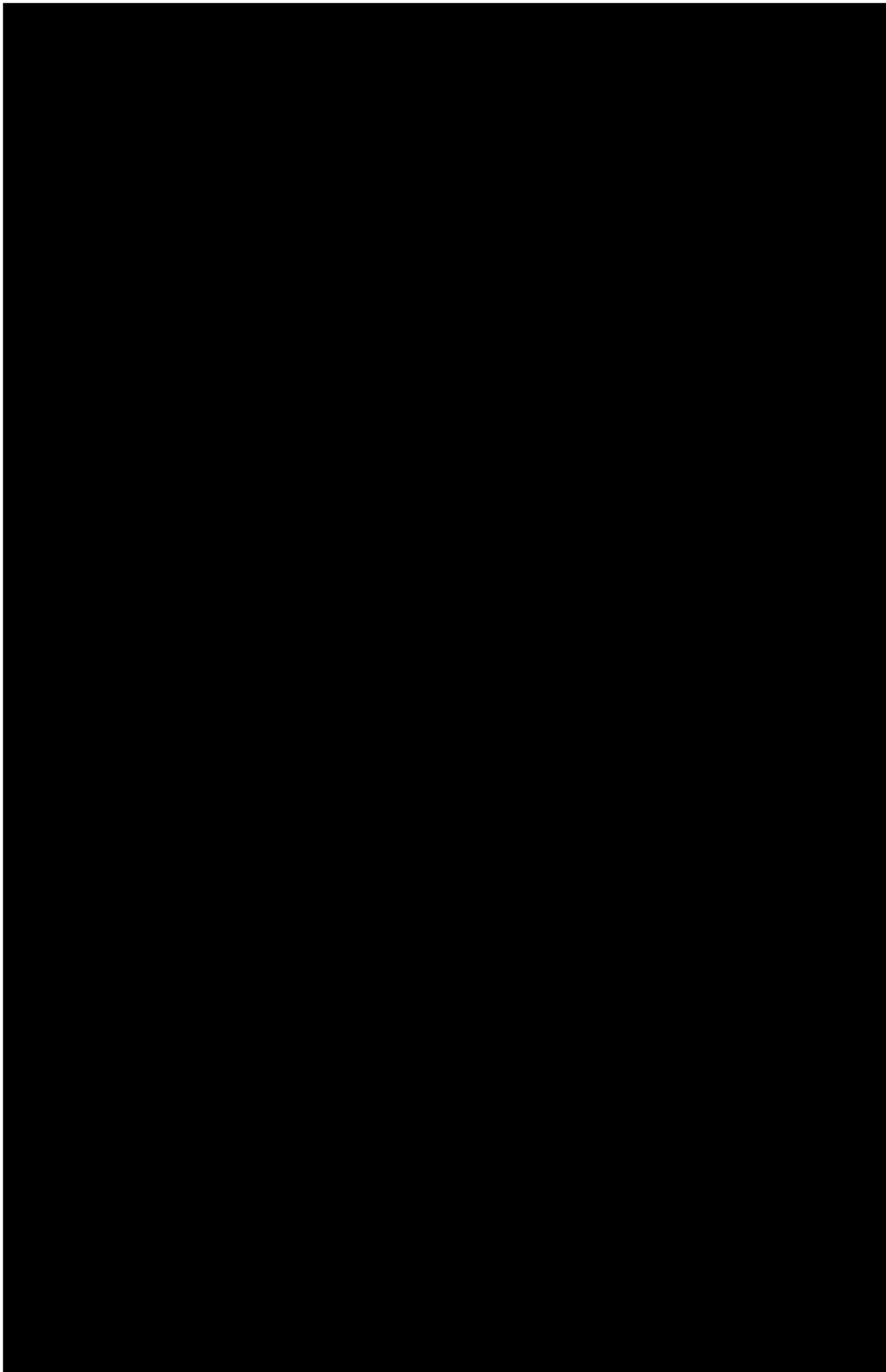
Entrate mensili	2.000,00
Uscite mensili	2.979,41
Disavanzo	- 979,41

Per questi motivi il pagamento dell'affitto, unitamente alla copertura delle varie rate di finanziamento, mi sta impedendo di sostenere le spese di base per una vita decorosa, dovendomi destreggiare nel ritardare gli acquisti di beni di necessità, coprendo il disavanzo mensile con il ricorso alle carte di credito.

Infine, mio figlio, non avendo un'attività di lavoro fissa e continuativa, partecipa alle spese solo quando possibile; ad oggi non ha un impiego stabile e collabora occasionalmente con un compenso orario di [REDACTED], in qualità di supporto all'attività amministrativa.

D. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA NELL'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI





F. LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Come evidenziato in precedenza, negli ultimi anni le difficoltà sono andate aumentando e sento di non riuscire più a coordinare o posticipare gli impegni di spesa e le esigenze primarie necessarie per sostenere i bisogni essenziali del mio nucleo familiare.

Fra le entrate e le uscite devo fronteggiare un disavanzo mensile di oltre novecento euro.

Facendo leva ed affidamento sulle limitate risorse in entrata, ho capito che andando avanti in questo modo, le mie condizioni personali e familiari peggioreranno e precipiteranno, non riuscendo più a soddisfare neanche i bisogni primari.

Ho sessanta due anni, ad oggi non ho maturato i requisiti d'accesso per la pensione, la mia salute non mi consente di lavorare di più e con maggiore intensità rispetto a quanto già oggi faccio, e non riesco più a sostenere la continua tensione finanziaria; l'insieme di questa complessa realtà tende a peggiorare e a breve provocherà l'impossibilità oggettiva di adempiere alle scadenze derivanti dai piani di ammortamento in corso inerenti i singoli finanziamenti.

G. ATTI DI DISPOSIZIONE PATRIMONIALE COMPITI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Non avendo beni mobili o immobili in proprietà e neppure altre tipologie di investimenti finanziari, non ho posto in essere negli ultimi cinque anni, ma anche in precedenza, atti volti dismettere/realizzare in termini monetari il mio patrimonio.

H. RESOCONTO DELLA SOLVIBILITA' NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Negli anni che hanno preceduto il 2020, ho provveduto ad impegnarmi fattivamente per aumentare le mie entrate, svolgendo saltuariamente anche un'attività secondaria al mio lavoro primario di infermiere, lavorando in modo occasionale come custode e giardiniere in un centro sportivo; impiego che per alcuni anni mi ha aiutato ad ammortizzare il disavanzo mensile.

Tutto ciò anche in attesa che mio figlio, [REDACTED], trovasse un impiego stabile.

Purtroppo, l'avvento della pandemia ha avuto ripercussioni importanti rivoluzionando in negativo il futuro mio e della mia famiglia: [REDACTED]

La crisi causata dalla pandemia ha inoltre bloccato per lungo tempo mio figlio nella ricerca di un impiego; [REDACTED]

Questi fatti negativi hanno contribuito ad aggravare la mia posizione debitoria, ponendomi spesso in grave difficoltà rispetto al pagamento dell'affitto di casa e dei miei debiti verso banche e società finanziarie.

Come detto in precedenza la situazione nel corso del 2022 era talmente peggiorata che mi stava

portando al mancato rinnovo del contratto di affitto nel gennaio 2023 e ad un probabile sfratto da parte della proprietà.

La difficoltà di riuscire a pagare regolarmente l'affitto e le spese condominiali, se da una parte mi ha posto nella necessità di ricorrere ad altri rifinanziamenti, dall'altra parte mi ha determinato definitivamente a voler uscire da questa situazione non più sopportabile, mettendo a disposizione tutto quello che posso, perché non si può vivere alla mia età, con il mio lavoro, con un figlio, dovendo temere di trovarsi sfrattato da casa, in mezzo a una strada.

Tale è la mia situazione finanziaria attuale. Ho sempre lavorato e fatto il possibile per onorare le rate dei finanziamenti in corso, anche con sacrifici, senza mai sperperare nulla.

I. ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Non ho effettuato alcun atto di disposizione del patrimonio negli ultimi cinque anni che sia stato impugnato dai creditori.

J. LE SPESE OCCORRENTI PER IL MANTENIMENTO E L'ESPOSIZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Per consentire il pagamento di una parte considerevole dei debiti accumulati metterò a disposizione dei creditori la liquidità derivante

- dalla costituzione di un fondo di liquidità che verrà alimentato per i prossimi 48 mesi attraverso la corresponsione di una rata mensile di € 500,00 (cinquecento,00), derivante dal reddito mensile di lavoro dipendente, in seguito all'eventuale omologazione del presente piano di ristrutturazione dell'insieme dei debiti e revoca della trattenuta del quinto dello stipendio;
- Dalla monetizzazione del TFR, per un importo di € 20.000, che il mio datore di lavoro liquiderà, già al netto delle trattenute di legge, in seguito all'eventuale omologazione del presente piano di ristrutturazione dei debiti ed alla revoca delle garanzie concesse ai creditori che insistono sul trattamento di fine rapporto.

Evidenzio in via analitica le spese per il mantenimento della mia persona e le singole voci di spesa definibili prudenzialmente (All.7):

Entrate mensili		Saldo residuale	Peso % Uscite
Reddito mensile da busta paga	2.000,00	2.000,00	
Totale entrate	2.000,00		
Uscite mensili			
Affitto	400,00	1.600,00	27%
Utenze (luce, acqua, gas, telefono)	200,00	1.400,00	14%
Condominio (comprensivo di riscaldamento)	200,00	1.200,00	14%
Alimenti e spese diverse per la casa	450,00	750,00	30%
Abbigliamento e spese varie	130,00	620,00	9%
Spese impreviste (visite mediche etc)	100,00	520,00	7%
Totale uscite	1.480,00		100%
Disponibilità presumibile	520,00		

Le entrate previste per i prossimi 48 mesi derivanti dalle quote dello stipendio e dal Tfr che verrà

in caso di omologa erogato dal mio datore di lavoro vengono di seguito riportate (All.8):

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO			
Entrate			
	Importo	Rate	Totale
Quote dello stipendio	500,00	48,00	24.000,00
Trattamento di fine rapporto netto	20.000,00		20.000,00
			44.000,00

Il complesso delle entrate del piano consentirebbe di soddisfare i singoli creditori secondo le percentuali proposte nel seguente schema riassuntivo (All.8):

Creditore	Debito residuo	% sodd.	Debito soddisfatto	CAPITALE RESIDUO DISPONIBILE
				44.000,00
O.C.C. - gestore	4.196,45	100%	4.196,45	
Advisor	888,16	75%	666,12	
Fondo spese	600,00	100%	600,00	
TOTALE PREDEDUZIONE	5.684,61		5.462,57	38.537,43
	5.716,50	100%	5.716,50	
TOTALE PRIVILEGIO	5.716,50		5.716,50	32.820,93
	14.075,73	44,80%	6.305,74	26.515,19
	14.181,75	44,80%	6.353,23	20.161,96
	3.259,28	44,80%	1.460,11	18.701,85
	3.159,80	44,80%	1.415,55	17.286,30
	10.323,65	44,80%	4.624,86	12.661,44
	22.992,53	44,80%	10.300,34	2.361,10
	5.270,47	44,80%	2.361,10	0,00
TOTALE CHIROGRAFO	73.263,21		32.820,93	
TOTALE DEBITI	84.664,32		44.000,00	
Percentuale in valore assoluto di soddisfazione del debito totale			52%	

Pertanto, a fronte del debito complessivo di Euro 84.664,32 il piano di ristrutturazione consentirebbe la soddisfazione dei creditori prededucibili e privilegiati pari al 100% del loro credito e dei creditori chirografari pari al 44,80 % del loro credito.

La cifra di Euro 44.000, considerando gli eventuali costi di gestione della procedura, sarà destinata ai creditori come segue:

- Pagamento del 100% dell'onorario dell'O.C.C. e di un fondo spese prudenziale (comprensivo anche degli oneri bancari che si renderanno dovuti sul rapporto di conto corrente che verrà acceso dal Gestore) pari complessivamente ad Euro 600, che verrà ripartito fra i creditori nel caso di inutilizzo o di impiego anche parziale per la somma effettivamente non spesa;
- Pagamento decurtato al 75% del compenso dell'Advisor (888,16 x 75% = 666,12 euro), come da mandato in cui si è definito un onorario di 700 euro oltre la cassa di previdenza ed iva di legge (pari a 888,16 euro);
- Pagamento del 100% dei creditori privilegiati come da tabella sopra esposta;
- Pagamento del 44,80% dei creditori chirografari come da tabella sopra esposta.

Verrà istituito un apposito conto corrente nel quale confluiranno le somme derivanti dall'accredito mensile del rateo dello stipendio e dalla monetizzazione del TFR.

Creditore	Debito da soddisfare	1° Riparto Incasso TFR 20.000,00	2° Riparto Somme al 24° Mese 12.000,00	3° Riparto Somme al 24° Mese 12.000,00	Totale Somme corrisposte 44.000,00
O.C.C. - gestore	4.196,45			4.196,45	
Advisor	666,12	666,12			
Fondo spese	600,00			600,00	
TOTALE PREDEDUZIONE	5.462,57	666,12		4.796,45	5.462,57
	5.716,50	5.716,50			
TOTALE PRIVILEGIO	12.445,19	5.716,50			5.716,50
<i>Residuo di riparto da corrispondere</i>					
		1° Riparto	2° Riparto	3° Riparto	
		13.617,38	12.000,00	7.203,55	32.820,93
		% distribuzione 18,59%	% distribuzione 16%	% distribuzione 9,83%	44,80%
	14.075,73	2.616,25	2.305,51	1.383,99	
	14.181,75	2.635,95	2.322,87	1.394,41	
	3.259,28	605,80	533,85	320,47	
	3.159,80	587,31	517,55	310,68	
	10.323,65	1.918,85	1.690,94	1.015,07	
	22.992,53	4.273,60	3.766,02	2.260,72	
	5.270,47	979,62	863,27	518,21	
TOTALE CHIROGRAFO	73.263,21	13.617,38	12.000,00	7.203,55	32.821,38

Il primo riparto delle somme disponibili avverrà, a seguito dell'incasso del TFR, entro i primi sei mesi dall'eventuale omologazione della presente proposta; ciò consentirà la soddisfazione integrale dei crediti in privilegio, e la parte restante della liquidità, verrà corrisposta ai creditori chirografari in proporzione al loro credito.

Il secondo riparto avverrà entro 24 mesi, sempre in favore dei chirografari, con la liquidità disponibile sul conto in cui saranno disponibili i ratei dello stipendio maturati nel periodo intercorso fra l'omologazione e la scadenza del secondo riparto.

Il terzo riparto avverrà al 48° mese e con la liquidità complessiva presente sul conto corrente, verrà soddisfatto, in un'unica soluzione, il debito residuo nei confronti dei creditori chirografari ed il compenso dell'OCC.

K. LA CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

Il piano di pagamenti proposto per soddisfare i creditori prevede la corresponsione:

- del Trattamento di Fine rapporto al netto dell'imposizione tributaria;
- del versamento in favore della procedura di una rata mensile di euro 500 per 48 mesi.

L'aspetto migliorativo della procedura scelta – ovvero il Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. C.C.I.A.A. –, rispetto all'alternativa liquidatoria, risiede:

- nella più lunga durata prevista per l'esecuzione del Piano, ovvero quattro anni anziché tre

e ciò comporta un ammortare di accantonamenti maggiore di 12 quote mensili;

- nella messa a disposizione dei creditori del 70% del mio TFR, che verrà liquidato dal datore di lavoro in caso di omologazione, importo non disponibile nel caso di liquidazione controllata,

*** ** *

Alla luce di quanto esposto nel presente Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore le soluzioni prospettate

- sarebbero aderenti al dettato normativo del Dlgs. 14/2019;
- risulterebbero riscontrate e valutate dal Gestore della Crisi Dott.ssa Paola Beelli, la quale ha redatto la propria Relazione Particolareggiata.

*** ** *

Tutto ciò premesso,

vista la relazione particolareggiata e l'attestazione di fattibilità dell'OCC,
il sottoscritto Carlo Tagliavini, nato [REDACTED] C.F.
TGLCRL62L31A944Z,

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito previa verifica dei requisiti previsti dall'art. 69 del D. Lgs.
14/2019,

- di stabilire con decreto le forme di pubblicità ritenute più idonee;
- di disporre la revoca della trattenuta concessa sullo stipendio, con garanzia estesa al TFR, attualmente esistente a favore della società Prexta spa - Gruppo Bancario Mediolanum;
- di disporre, fino alla conclusione del procedimento, il divieto di azioni cautelari ed esecutive a carico del debitore istante;
- di omologare il Piano con sentenza, ex art. 70 CCII.

Con osservanza

Bologna, 12.04.2024

L'istante



Elenco degli allegati:

- 1 - Preventivo OCC;
- 2 - Certificato contestuale residenza, stato di famiglia, stato civile;
- 3 - Buste paga 2023-2024;
- 4 - Redditi 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, Certificazione Unica 2024 Redditi 2023;
- 5 - Elenco dei creditori;
- 6 - Definizione agevolata carichi fiscali e comunicazione Ag. Entrate-Riscossione;
- 7 - Elenco spese per il mantenimento familiare e rate mensili;
- 8 - Piano di ristrutturazione del debito;
- 9 - Piano di riparto;
- 10 - Relazione particolareggia OCC - Dott. Paola Beelli;
- 11 - Provvedimento di nomina Gestore;
- 12 - Accettazione incarico Gestore;
- 13 - Prospetto definitivo delle competenze OCC dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna;
- 14 - Pagamento telematico contributo unificato e diritti per iscrizione a ruolo.